



Roma, 27 Ottobre 2015

A TUTTO IL PERSONALE M.I.S.E

F.U.A. 2015

Come già saprete nei giorni scorsi siamo stati convocati per iniziare la trattativa sul Fua 2015 su una proposta dell'Amministrazione che comprende varie **voci contrattuali** tra cui anche i **passaggi all'interno delle aree**.

L'Amministrazione però non è stata in grado di fornirci risorse certe per la trattativa in quanto sono ancora in ballo le risorse sulla parte variabile del fondo che a tutt'ora risultano congelate dal governo.

CGIL CISL UIL proprio su questa questione si sono mosse sia presso le varie Amministrazioni che presso il MEF e la Presidenza del Consiglio per chiedere lo sbocco di tali fondi senza la certezza dei quali, non ritengono possibile iniziare una contrattazione seria ed equilibrata e hanno a questo proposito organizzato il 25 Settembre un volantinaggio presso tutte le Amministrazioni per informare i lavoratori di quello che sta succedendo.

Alla luce di tutto questo, ieri, le suddette OO.SS. hanno ribadito sul tavolo che non era possibile decidere quali somme destinare ad i vari istituti contrattuali, senza una certezza delle risorse economiche, e pertanto hanno chiesto di rinviare la contrattazione a quando il governo deciderà se sbloccare o meno tali risorse.

E' nostra intenzione, infatti, chiedere quante più riqualificazioni possibili portando a casa un accordo che nell'arco di un biennio veda la riqualificazione di tutto il personale.

Non saremmo stati, quindi, in grado di stabilire, senza conoscere le risorse effettive, quante somme destinare alle progressioni economiche, quante alle posizioni organizzative, alle indennità ed alla produttività.

La nostra preoccupazione e' stata soprattutto quella relativa all'ultimo punto e cioè la produttività.

Infatti già dall'impianto proposto le risorse per quest'ultima, se ci si basasse solo sulla parte fissa del fondo, sarebbero pochissime, a discapito quindi di chi non riuscirà (per quest'anno) a beneficiare né di passaggi, né di indennità varie.

In particolare la CGIL intende privilegiare le progressioni e la produttività rispetto alle altre voci ed è quindi necessario capire quali siano le reali risorse disponibili.

Non riteniamo quindi corretta la informazione data da altre sigle sindacali, non confederali, che ci accusano di volere frenare la contrattazione, tra l'altro, ci siamo anche resi disponibili a cominciare ad avviare un tavolo tecnico su i vari argomenti, a cominciare dai criteri sulle progressioni economiche.

Noi eravamo disponibili a studiare un accordo sulle progressioni, separandole dal resto, che avremmo poi discusso quando si sarebbero conosciute le risorse effettive. Ma su questo non c'è stata disponibilità da parte dell'Amministrazione che voleva fare, sì un tavolo tecnico, che però discutesse su tutto.

A tutt'oggi non abbiamo ancora notizie certe sulle risorse e siamo in attesa del DDL assestamento di Bilancio, ancora in Parlamento.

E' nostra intenzione, comunque, di rinnovare all'Amministrazione, la proposta di un tavolo tecnico per cominciare a discutere dei criteri per i passaggi che a nostro giudizio tengano conto, al fine di dare giuste risposte a chi attende da anni, delle tante differenze retributive presenti nel nostro Ministero.

E' opportuno, chiarire che per i passaggi economici la trattativa deve chiudersi entro l'anno, affinché abbiano efficacia a partire da 1° Gennaio di quest'anno, ancorchè le procedure di selezione scavalchino l'anno stesso.

Infine abbiamo già sondato la possibilità di aprire la trattativa anche per i passaggi tra le aree, tenendo conto che in molti casi gli stessi sarebbero a costo zero.

Per la FP CGIL

Luciano Boldorini

Per la delegazione trattante MISE

Manuela Benevento- Francesco Di Carlo